

Roberto Bevilacqua è nato il 5 dicembre 1959 a Roma, ove è tuttora residente, e si è laureato in **Ingegneria Elettrotecnica** nel 1985, con il voto di 110/110, discutendo una tesi inerente l'“*Integrazione nelle reti di distribuzione pubblica di piccoli impianti di generazione privati*”, premiata dalla Federelettrica fra le tesi su argomenti di energetica. Nel 1986 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, superando il relativo Esame di Stato con la votazione di 120/120.

Ha collaborato presso studi professionali; si è occupato di progettazione e direzione lavori inerenti impianti elettrici di scuole, ospedali e attività industriali. Nel 1987 è risultato vincitore di un concorso per titoli ed esami indetto dall'ACEA di Roma, in virtù del quale è stato assunto presso la medesima azienda nel marzo dell'anno successivo,

ove ha ricoperto incarichi di progettazione di impianti elettrici di distribuzione MT/BT fino al 2002. Attualmente è **quadro** dell'**ACEA Distribuzione S.p.A.** con la mansione di Responsabile dell'Unità Unificazione Impianti & Materiali. E' stato anche, in rappresentanza della medesima ACEA, componente del comitato CT 111 del Comitato Elettrotecnico Italiano e attualmente partecipa ai lavori del CT 14.

Ha ricoperto anche l'incarico di Vice-Segretario Nazionale e di Portavoce Nazionale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, contribuendo alla stesura del relativo Programma 2006 nel quale, spiccano, l'impegno del Movimento per la tutela degli **anziani**, dei **disabili**, della **famiglia naturale e tradizionale** (contro ogni sua perversa parodia), dell'**occupazione** e, in generale, dei **più bisognosi**, per la **preferenza nazionale nel diritto alla casa**, per il potenziamento delle **infrastrutture scolastiche**, dei **trasporti pubblici** e della **viabilità**, anche nel quadro più complesso delle “**grandi opere**”, oltre a una dettagliata **riorganizzazione degli Enti Locali**. A garanzia della **collettività**, dell'**economia** e dell'**Unità Nazionale**, anche se in un più ampio contesto Europeo, si auspica un severo e reale **controllo dello Stato** in settori fondamentalmente importanti e bisognosi di una speciale tutela quali il **sistema bancario** (per proteggere imprese e cittadini dalle derive usuraie), le **fonti energetiche** (con riferimento anche a quelle frettolosamente ed emotivamente abbandonate oltre vent'anni fa), la **ricerca scientifica**, l'**istruzione**, la **sanità** e la **sicurezza**, come pure la valorizzazione del simbolo e dell'importanza di **Roma Capitale**.

